



Sharpy

IL TESTAMOBILE BEAM
SUPERSPECIALIZZATO DI CLAY PAKY

Premiato sia al PLASA 2010 con un "Award for Innovation" sia con una Menzione Speciale nella categoria dei migliori nuovi prodotti al LDI 2010, questo proiettore sembra nato con la camicia. Diamo un'occhiata alle caratteristiche vincenti di Sharpy.

Da qualche anno è spuntato un nuovo germoglio dal rametto degli intelligent spot sull'albero genealogico dei corpi illuminanti. Oltre al classico lavoro da sagomatore, l'utilizzo degli spot a testamobile per generare dei fasci ristretti nel fumo ha determinato sul mercato la richiesta di un tipo di proiettore specializzato, che magari non abbia bisogno né della complessità ottica che regala l'estesa gamma di zoom ad uno spot, né degli otturatori di un profile. I vari produttori hanno risposto velocemente a questa richiesta, più che altro con terze o quarte versioni di serie di testamobili nei tagli da 300 W, 575~700 W o 1200 W già in produzione, quasi tutti adottando la soluzione semplice (ed economicamente intelligente) di una lente Fresnel per la concentrazione del fascio. Questo è stato il caso anche di Clay Paky, ma la casa bergamasca ha ben pensato di sviluppare il concetto del beam light concentrandosi sull'ulteriore specializzazione ed efficienza nel produrre un effetto specifico. Il risultato è il sorprendente Sharpy, il nuovo testamobile beam specializzato che non solo include un insieme di caratteristiche ottimizzate per la generazione di fasci stretti e definiti, ma lo fa con un consumo molto ridotto rispetto all'efficacia dell'effetto beam generato, e senza nessun compromesso sulla qualità di proiezione che di solito si deve accettare da una lente Fresnel anteriore.

Sorgente e ottica

Sharpy è costruito intorno a una lampada Philips MSD Platinum 5R, un modello di concezione relativamente nuova che ha una lunghezza d'arco di un millimetro e che è integrato direttamente in un riflettore. La lampada stessa ha una temperatura colore nativa di 8000 K e può sviluppare un flusso luminoso di 7950 lm. A prima vista, questa può sembrare una cifra modesta, considerando che anche la MSR Gold 300/2 FastFit (standard nei proiettori della classe 300 W) genera un flusso luminoso alla sorgente quasi tre volte più elevato, ma il segreto di Sharpy sta nella combinazione della ridottissima lunghezza dell'arco nella lampada, con il riflettore integrato e con il gruppo ottico di alta qualità che regalano un'altissima concentrazione del fascio.

Il gruppo ottico di Sharpy è composto di tre lenti in due gruppi: un gruppo movimentato da due attuatori lineari, che permette la messa a fuoco, ed un gruppo fisso all'uscita del proiettore. Questa configurazione permette a Sharpy la messa a fuoco da 6 m all'infinito, con il movimento completo effettuabile in 1,5 s.

Lo zoom range di Sharpy, infatti, varia da un'apertura parallela di 0° ad un massimo di 3,8°. Alla massima apertura, Sharpy è in grado di emettere un fascio che ad una distanza di 20 m si allarga solo a 1,46 m con un illuminamento di oltre 59.000 lx. Per inserire questi numeri in



un contesto facilmente comprensibile, vi consigliamo di confrontarli con i dati fotometrici di altri proiettori beam specializzati delle categorie da 300 W, 575~700 W o addirittura 1200 W. Quest'intensità del fascio rende molto appropriata la scelta del nome del proiettore "Sharpy" (in inglese "persona/cosa tagliente o definita" ma anche il gergale "uno che si dà da fare").

Il costruttore sostiene che il fascio prodotto da Sharpy può anche emulare un raggio laser nell'utilizzo e, dopo aver visto di persona dimostrazioni del prodotto con fasci colorati e qualcuno dei sei gobo che simulano un iris ristretto, possiamo dire senza riserve che non è un'esagerazione.

In situazioni che richiedono quantità elevate di proiettori beam, Sharpy rappresenta anche un'ottima scelta per quanto riguarda la "economia" del quadro elettrico. La lampada utilizzata ha un assorbimento di soli 189 W, e l'intera fixture richiede 350 VA. La lampada ha inoltre una vita operativa media di 2000 ore.

Colori ed effetti

Nonostante la mancanza di un sistema di miscelazione colori (prova dell'estrema specializzazione di questo proiettore), Sharpy incorpora una ruota colori con 14 filtri dicroici (un

filtro CTB, due diverse CTO, più 11 colori) più il bianco. Questa è già il doppio della capacità di colori della maggior parte dei testamobile spot nella stessa categoria di potenza. Questa ruota dà anche la possibilità di proiettare fasci bicolore. Un filtro frost variabile è disponibile per ammorbidire il fascio quando serve.

Sharpy è dotato di una ruota con 17 gobo fissi (più l'open), i primi sei dei quali eseguono la funzione di un iris mentre gli altri sono forme piuttosto tradizionali di diverse stelle, barre, squiggle e puntini. La ruota gobo include un effetto gobo shake ad alta e a bassa velocità, e i gobo possono essere ruotati liberamente in senso orario o antiorario. Una funzione di focus elettronico permette di mantenere nitide le forme in un ampio range di distanze. A moltiplicare questi effetti, Sharpy incorpora inoltre un prisma rotante ad otto facce, con rotazione veloce o lenta, insieme ad un dimmer ibrido (da 100% a 50% elettronico e da 50% a 0% meccanico) e ad uno shutter meccanico che gli permette un effetto strobo fino a 12 flash/s.

Movimento e controllo

Il design molto corto del corpo illuminante di Sharpy (solo 28 cm), posiziona il gruppo ottico – e di conseguenza il baricentro – molto vicino alla forcella. In combinazione con il peso contenuto della testa, questo design permette movimenti veramente rapidi e ben controllati (540° di pan in 2,5 s e 250° di tilt in 1,5 s; 180° di pan in 1,25 s e 180° di tilt in 1,25 s). Il movimento ha una risoluzione da 2,11° in pan (0,008° pan fine) e da 0,98° in tilt (0,004° tilt fine).

Le dimensioni e il peso ridotti di Sharpy (16 kg con una sfera d'operazione dal diametro minore di 50 cm) permette l'installazione di più proiettori ravvicinati e con carico ridotto su strutture per gli allestimenti mobili.

Sharpy si controlla tramite 20 canali DMX ed incorpora un'interfaccia di rete compatibile con il protocollo ArtNet. ■

1_ L'assemblaggio compattissimo delle ruote dei gobo e dei colori e lo shutter.



Clay Paky SpA
Via Pastrengo, 3/B
24068 Seriate (BG)
tel 035 654311
fax 035 301876
www.claypaky.it
info@claypaky.it